

Luino, la “cena del legno” per guardare al futuro

Pubblicato: Venerdì 21 Febbraio 2020



Alla fine è stata una serata che ha riguardato tutti, dalle famiglie agli studenti non solo del settore legno che sta vivendo una riscossa grazie alle intuizioni dei formatori del CFP di Luino, ma anche per i ragazzi che da grandi vogliono diventare cuochi o barman: spetta a loro il servizio in sala e gli ottimi piatti preparati sotto la regia del professor **Moreno Tosi**.

È stata anche **una importante “prima” per la nuova sala da pranzo** completamente ristrutturata e tenuta a battesimo dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana.

Era la “cena del legno” diventata un appuntamento fisso per fare il punto della situazione dei progetti formativi legati a questo settore: presenti gli studenti e le loro famiglie, i politici locale, i professori e diverse aziende del territorio: 22 in particolare oltre ai vertici dell’azienda **Biesse di Pesaro**, leader mondiale nella produzione delle macchine per la lavorazione del legno su cui – é l’auspicio del dirigente del Cfp di Luino **Silvano Zauli** – «spero che presto i nostri studenti potranno lavorare ed esercitarsi», cosa che già oggi fanno ma grazie al software che l’azienda ha donato per la progettazione dei lavori.

Il benvenuto agli ospiti è stato dato dal Presidente dell’Agenzia Formativa **Rosa Ferrazzi**, dopo la quale sono intervenuti il Presidente della Regione Attilio Fontana, il Sindaco di Luino **Andrea Pellicini** e il Consigliere provinciale con delega alla Formazione professionale **Mattia Premazzi**.

Nell’occasione la **Biesse** ha donato all’Agenzia Formativa il **software bSolid**, con il quale operano le

sue macchine, oggi all'avanguardia sul piano tecnologico; il software entrerà a far parte del programma didattico della scuola, rendendo possibile una preparazione degli studenti più tarata sulle esigenze delle imprese del settore, che ormai coniugano sempre più spesso le fondamentali capacità manuali con tecnologie estremamente sofisticate.

Il tema dell'innovazione, e della sinergia fra scuola e imprese è stato approfondito sia negli interventi dei rappresentanti istituzionali, sia dal personale della Biesse, prima e dopo una sintetica dimostrazione tecnica del funzionamento del software donato alla scuola; nel corso della serata le falegnamerie presenti hanno evidenziato un fabbisogno di almeno 17 nuovi operatori qualificati, numero che eccede le attuali possibilità formative del CFP di Luino.

Si conferma pertanto la tendenza che era già stata rilevata in un'analoga occasione nel 2018: il settore del legno è vitale, ha bisogno di operatori qualificati che devono uscire da un percorso scolastico impegnativo e ambizioso, ma è difficile trovarli, sia perché la selezione è alta, sia perché il mestiere del falegname non gode probabilmente della giusta considerazione e del meritato riconoscimento.

E' una situazione paradossale, perché evidentemente non si incrociano l'offerta e la domanda di lavoro; pare chiaro che la soluzione non può essere di basso profilo: servono nuove tecnologie, un più stretto rapporto fra scuola e imprese, e un migliore orientamento che spieghi ai futuri studenti e alle loro famiglie quali sono i settori in cui investire per il futuro professionale di qualità e di soddisfazione economica dei ragazzi che oggi sono ancora nella scuola media.

Anche il Presidente Attilio Fontana, che è intervenuto una seconda volta ha insistito sui mestieri del futuro, che potranno far crescere l'economia e il paese solo se saranno innovativi e al passo coi tempi.

Su questi temi si è registrata la convergenza di tutti i partecipanti alla serata; l'auspicio per l'Agenzia Formativa, nel ringraziare tutti i suoi ospiti, è stato quello di costruire un percorso che porti il corso per Operatore del legno ad un livello di eccellenza capace di inserire nel mondo del lavoro i nuovi professionisti che questo richiede, in un rapporto sempre più stretto con le Aziende e le Istituzioni dl territorio.

di ac andrea.camurani@varesenews.it